



La Corea del Nord accetta di fermare il programma nucleare

La Corea del Nord ha accettato di porre fine al programma nucleare e di chiudere l'impianto nucleare di Yongbyon entro 60 giorni. Un team internazionale di ispettori potrà entrare in tali impianti in cambio di aiuti finanziari e umanitari, tra cui l'assistenza economica ed energetica. Il dialogo è stato raggiunto durante i colloqui a sei, che hanno coinvolto Stati Uniti, Giappone, Cina, Corea del Sud e Russia.

In cambio della fine del programma, la Corea del Nord riceverà 50 000 tonnellate di petrolio. Se chiuderà, come previsto, gli impianti, il Paese ne riceverà un milione. Al momento non c'è accordo sullo smaltimento delle scorte di plutonio nord-coreane, che sarebbero sufficienti a produrre dalle sei alle otto bombe atomiche.

Il presidente USA George W. Bush ha

definito l'accordo "unico". "Prima di tutto, diversamente dagli altri accordi, si tratta di un dialogo che ha coinvolto tutte le nazioni della regione, così come gli Stati Uniti," ha detto Bush durante una conferenza stampa alla Casa Bianca.

Secondo Bush, le Nazioni Unite hanno accettato i termini della risoluzione. L'ex ambasciatore degli USA all'ONU, John Bolton, comunque, ha detto che l'accordo indebolisce le sanzioni stabilite dall'ONU.

Come conseguenza dello sviluppo dei negoziati con il Nord, la Corea del Sud ha deciso di riavviare negoziati di alto livello con il vicino settentrionale. Le negoziazioni inizieranno il 27 febbraio 2007 a Pyongyang e potrebbero portare ad un accordo sull'arrivo di riso e fertilizzanti per il disastrato Nord

Generale USA a capo delle forze NATO in Afghanistan

Il generale Dan McNeil, il più alto generale statunitense, guiderà le forze armate NATO in Afghanistan. Dopo un anno in cui le violenze sono aumentate nel sud dell'Afghanistan, le forze della NATO hanno dato il via ad un attacco al cuore del territorio dei talebani. Il comandante della NATO McNeil attuerà una politica più aggressiva verso i ribelli rispetto al suo predecessore, il generale inglese David Richards. Il generale Richards aveva raggiunto un accordo per la pace nella città di Musa Qala, ma questo accordo è stato vanificato da un attacco di 200 talebani avevano ripreso la città giovedì scorso. McNeil è stato nominato due settimane dopo che il Dipartimento per la Difesa USA aveva esteso il mandato per i 3 200 soldati

della decima divisione montana.

Il colonnello Tom Collins, portavoce della International Security Assistance Force, la missione NATO in Afghanistan, ha detto che l'arrivo di McNeill e l'aumento delle truppe nella zona vuole sottolineare l'impegno statunitense in Afghanistan. Oggi ci sono 26 000 soldati in Afghanistan rispetto ai 9 500 del 2002. Circa 14 000 di essi sono sotto il comando della NATO, mentre gli altri 12 000 sono impegnate nell'addestramento delle forze armate locali. McNeil, che aveva già lavorato in Afghanistan fra il 2002 e il 2003 ha detto: "La nostra missione finirà solo quando il nostro lavoro sarà compiuto o quando qualcuno ci darà il cambio."

Coppa UEFA, sedicesimi di finale

Oggi termina l'andata dei sedicesimi di finale di Coppa UEFA. Sconfitta di misura a Braga per il Parma e per Ranieri, alla sua prima partita alla guida della squadra emiliana. La partita è stata decisa a dieci minuti dal termine di Zé Carlos. Fra le altre partite di questo turno, bisogna notare le vittorie del Newcastle contro il Zulte

Waregem per 3 - 1 e del Hapoel Tel Aviv per 2 - 1 sui Rangers. Cade in casa l'AEK Atene, 0 - 2 contro il Paris Saint Germain. Pareggio per il Fenerbahçe contro gli olandesi dell'AZ per 3-3. Bene il Werder Brema, che supera l'Ajax.

Il ritorno si giocherà il 22 febbraio.

Per l'Espresso, i diari di Mussolini sono dei falsi

Secondo il settimanale l'Espresso, che ha incaricato dello studio il professor Emilio Gentile, docente di storia contemporanea all'Università La Sapienza di Roma, i diari di Benito Mussolini in possesso di Marcello Dell'Utri sarebbero dei falsi. Gentile ha avuto il permesso di studiare i diari dal novembre 2004 al gennaio 2005, quando gli sono stati consegnati, attraverso l'Espresso, da Maurizio Bianchi, figlio del partigiano Lorenzo che li ebbe in consegna dopo l'arresto del Duce.

Il settimanale aveva dapprima commissionato un'analisi calligrafica e fisico-chimica dagli "esiti non confortanti", poi aveva consegnato le agende allo storico, che vi avrebbe rinvenuto "Nomi errati ed errori grammaticali, discordanze cronologiche, incongruenze e inesattezze", senza contare che molti di quei brani sembravano copiati da giornali dell'epoca. Gentile, infatti, ha verificato con tutti i maggiori quotidiani italiani, consultando le emeroteche degli anni 1935 - 1939, oltre che i documenti dell'Archivio di Stato.

Gentile contesta il fatto che le agende non contengano nulla di originale, a differenza di altre agende di altri gerarchi rinvenute negli ultimi decenni: mancherebbero, secondo Gentile, i colloqui del duce con il re Vittorio Emanuele III, notizie dei viaggi del Duce in Germania e quelli di Adolf Hitler in Italia, le conferenze di Stresa e di Monaco, ovvero momenti decisivi della vita di Mussolini.

Licenza

Quest'opera è rilasciata sotto la licenza **Creative Commons Attribution**. Gli articoli pubblicati in questa edizione stampabile sono stati creati dai Wikinotiziani.

Per vedere una copia della licenza CC-BY, visita il sito:

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/>

o invia una lettera a:

Creative Commons

543 Howard Street, 5th Floor

San Francisco, California, 94105, USA